

EDIZIONE
PER LA PROVINCIA
DI MILANO

L'APE

EDIZIONE
PER LA PROVINCIA
DI MILANO

NOSTRA AMICA

405^a SAGRA DI SAN FERMO – ANNO 2014

- 17° CONCORSO DEI MIELI -

Anche quest'anno, nell'ambito della manifestazione della 405^a Sagra di San Fermo ad Albiate, si organizzerà il concorso "Esposizione di Miele", giunto alla 17^a edizione. Per tutti gli apicoltori che vogliono partecipare, riportiamo integralmente di seguito il regolamento inerente il concorso, con le tempistiche di consegna dei campioni e le quantità.

Regolamento concorso "Esposizione di Miele"

Il Comune di Albiate, l'Associazione Amici di San Fermo, il Gruppo Apicoltori Brianza e L'Associazione Produttori Apistici della provincia di Milano, con il patrocinio della Regione Lombardia e della Provincia di Milano, organizzano un concorso per la selezione dei migliori mieli prodotti nel corso del 2014 nella provincia di Milano e nelle zone limitrofe.

Il concorso si prefigge la duplice finalità di stimolare la produzione di miele di qualità e di promuoverne il consumo presso il grande pubblico.

Per la selezione dei campioni di miele il comitato si avvale della collaborazione di esperti in analisi sensoriale del miele che risultano iscritti all'Albo Nazionale Assaggiatori Miele.

Al fine di raggiungere i risultati prefissi circa il miglioramento della qualità e la diffusione del prodotto, ai migliori mieli di produzione locale di ogni categoria verrà assegnata una targa.

Condizioni generali di partecipazione e criteri di giudizio

Gli apicoltori che intendono partecipare al concorso dovranno inviare, presso il Comune di Albiate, **entro l'11 Settembre 2014**, per ogni miele con il quale intendono concorrere, una campionatura costituita da **2 confezioni di 500 g**, ciascuna in idonei vasi di vetro: **una anonima ed una etichettata**.

Sono ammesse campionature di miele:

- nazionale
- prodotto nel corso del 2014
- estratto dai favi mediante centrifugazione e perfettamente pulito
- con contenuto di umidità inferiore al 18%

Detti mieli dovranno comunque presentarsi in ottimo stato di conservazione.
Tutti i mieli che non avranno le caratteristiche richieste saranno esclusi dal concorso.

I campioni di miele che rispondono alle caratteristiche sopra elencate saranno valutati da giurie composte da assaggiatori iscritti all'Albo Nazionale. Ogni campione verrà giudicato nell'ambito della categoria dichiarata. Ai campioni di miele che verranno riconosciuti perfettamente rispondenti ai migliori standard qualitativi, per i parametri considerati, verrà assegnata una **targa**.

La premiazione avrà luogo il giorno **21 Settembre 2014**, nell'ambito della cerimonia di chiusura della Sagra di San Fermo.

OGM: CARCERE E SANZIONI DI 30MILA EURO CONTRO CAMPI ILLEGALI

Il recente decreto legge del 24 giugno 2014, n. 91 prevede finalmente le sanzioni a carico dei trasgressori che coltivino OGM.

Coldiretti ha sottolineato, in seguito alla pubblicazione del decreto, che da ora in poi, chi intende seminare OGM in

violazione delle norme che ne vietano la coltivazione, potrà andare incontro alla reclusione da sei mesi a tre anni con sanzioni che possono arrivare anche a trentamila euro.

Alle Regioni spetterà il compito, all'interno del proprio territorio, di definire modalità e tempi delle

misure che il trasgressore dovrà adottare, a proprie spese, per rimuovere le coltivazioni vietate. La disposizione contenuta nel decreto legge potrebbe risolvere una vicenda allarmante che tante preoccupazioni ha sollevato tra i numerosi agricoltori contrari agli OGM.

PESTICIDI E AUTISMO: UNA CORRELAZIONE?

Il Davis Mind Institute dell'University of California di Sacramento ha pubblicato uno studio approfondito prendendo in considerazione tre classi di pesticidi molto diffusi: organofosfati, piretroidi e carbammati.

I risultati sono allarmanti e sono abbastanza in linea con quanto stabilito a gennaio dall'EFSA (Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare), in relazione ad alcuni principi attivi di neonicotinoidi.

Infatti, i dati esposti dai ricercatori dimostrano la relazione fra esposizione a pesticidi, entro un raggio di 1,5 km, e insorgenza nei feti umani di autismo e ritardi nello sviluppo.

L'uso delle sostanze tema dello studio possono causare ritardi

nello sviluppo neurologico dei feti umani e persino l'autismo.

Su 970 partecipanti allo studio, solo 316 bambini sono nati senza alcun problema. Dei rimanenti, 486 casi hanno manifestato l'insorgenza di autismo, 168 casi ritardi nello sviluppo.

L'uso di organofosfati, in particolare il chlorpyrifos, è stato associato all'insorgenza di autismo. A questi però si aggiungono anche i piretroidi, largamente usati nelle nostre cittadine per i trattamenti anti-zanzare.

Tra i principi attivi incriminati ci sono cipermetrina, permetrina ed esfenvalerate. Lo studio del Davis Mind Institute conferma che i bimbi nati da madri residenti vicino a luoghi dove

sono stati applicati insetticidi a base di piretroidi, sia appena prima del concepimento sia durante il 3° trimestre, erano esposti a un rischio maggiore sia per l'autismo che per il ritardo nello sviluppo.

I piretroidi vengono irrorati a partire da maggio, fino a ottobre, anche vicino alle nostre case per combattere lo sviluppo delle zanzare adulte.

Purtroppo, per eliminare le zanzare sembra che gli effetti collaterali non siano trascurabili, anzi.

<http://ehp.niehs.nih.gov/wp-content/uploads/advpub/2014/6/ehp.1307044.pdf>

L'APE

2

PIANTE APICIDE IN CASE E GIARDINI

Un gran numero di piante vengono vendute per abbellire le nostre case e i nostri giardini. Questo avviene anche negli USA, ma sicuramente non era assolutamente prevedibile il fatto che molte di queste piante, purtroppo, sono risultate mortali per le api.

Ma come è possibile? Il Pesticide Research Institute americano ha chiarito il fenomeno, analizzando diverse piante acquistate in vari negozi e magazzini, in USA e Canada. Il 51% di tutte le piante acquistate sono risultate contaminate da consistenti quantitativi di pesticidi.

In particolare, è stata rilevata la presenza di pesticidi neonicotinoidi, tristemente noti ormai da molti mesi, in quantità tale da uccidere in brevissimo tempo tutti i principali tipi di api.

I neonicotinoidi sono stati introdotti in agricoltura all'inizio degli anni '90 e, come abbiamo seguito più volte anche dalle pagine dell'informatore, sono accusati di essere i principali responsabili della moria delle api, insieme ai cambiamenti climatici, che da qualche anno sta avvenendo in tutto il mondo.

In alte concentrazioni, i neonicotinoidi sembrano in grado di

distruggere il sistema nervoso dell'ape: ma anche in quantità minime, possono compromettere il sistema immunitario delle api, nonché le loro capacità di orientamento e di raccolta.

Le maggiori agenzie governative per l'ambiente e l'agricoltura stanno indagando sui neonicotinoidi, negli USA se ne sta occupando l'Agenzia Federale per la Protezione Ambientale.

Una dichiarazione ufficiale però è attesa solo tra qualche anno: un chiarimento del fenomeno è quindi ancora lontano.

DIRETTIVA EUROPEA PER L'ETICHETTATURA DEL MIELE

La Comunità Europea si è pronunciata in merito all'etichettatura del miele; occorre indicare il paese o i paesi di origine in cui il prodotto è stato raccolto. Riguardo alla presenza eventuale di Ogm, questa dovrà essere indicata in etichetta solo se superiore allo 0,9%, seguendo quindi la regola valida per gli altri alimenti.

La nuova Direttiva Europea permetterà quindi al consumatore di leggere sull'imballaggio, a seconda dei casi, le definizioni "miscela di mieli originari dell'Ue", "miscela di mieli non originari dell'Ue" o "miscela di mieli originari e non originari dell'Ue".

L'etichetta sull'origine del miele

si applicherà a partire dal 24 giugno 2015: questo per permettere ai commercianti di esaurire le scorte del prodotto che riporta le vecchie etichette.

La Coldiretti critica però il provvedimento del Consiglio Ue nella parte che disciplina l'indicazione degli Ogm, riportata solo se la presenza è superiore allo 0,9%.

Coldiretti la considera una interpretazione che non rispetta la sentenza della Corte di giustizia del 6 settembre 2011, secondo la quale il polline è un ingrediente del miele.

Per tale ragione, qualsiasi presenza aggiuntiva di polline Ogm andrebbe indicata in etichetta. La preoccupazione di

Coldiretti è determinata dal fatto che la coltivazione di un campo Ogm è in grado di determinare la contaminazione del miele attraverso il trasporto del polline da parte delle api.

Questo diventa quindi un aspetto critico per il miele importato da paesi nei quali sono diffuse le coltivazioni biotech. Si propone quindi di aggiungere obbligatoriamente la parola "Italia" sulle confezioni di miele raccolto interamente sul territorio nazionale, mantenendo invariate le etichette di miscela di mieli originari della CE, miscela di mieli non originari della CE e miscela di mieli originari e non originari della CE.

L'APE

3



OBAMA E LO SPOPOLAMENTO DELLE API

Un autorevole personaggio come Einstein aveva dichiarato che con l'estinzione delle api non si avrebbe nemmeno l'impollinazione e, come conseguenza estrema, lo stesso genere umano si sarebbe estinto. Questo scenario catastrofico è stato almeno in parte preso in considerazione niente di meno che dal presidente degli Stati Uniti d'America Barack Obama, che recentemente si è schierato a difesa delle api. Il presidente ha istituito una vera e propria Task Force per combattere lo spopolamento di api negli alveari negli Stati Uniti.

La Task Force, denominata Pollinator Health, è stata inca-

ricata di sensibilizzare il pubblico americano e incentivare una partnership tra pubblico e privato sulla difesa delle api, la cui popolazione è da tempo in forte contrazione.

L'annuncio della Casa Bianca non ha comunque convinto all'unanimità. Le principali proteste sono focalizzate sul fatto che Obama non sia andato a fondo del problema, ad esempio mettendo al bando alcuni insetticidi tossici per le api sull'esempio di quanto applicato dall'Unione Europea. L'iniziativa del governo americano arriva in conseguenza di dati allarmanti: lo scorso inverno la popolazione

delle api è diminuita globalmente negli USA del 23%.

Le implicazioni sono elevate, sia per gli agricoltori sia per i consumatori. Sono risultati essere almeno 90 i raccolti negli Stati Uniti che dipendono dall'impollinazione delle api, che nel complesso corrispondono a circa un quarto del cibo consumato dagli americani, specialmente se si pensa a svariati tipi di frutta, noci e verdure. L'impatto economico delle api è rivelante: infatti, contribuiscono per oltre 24 miliardi di dollari all'economia americana.

Muoversi per fare qualcosa al riguardo è d'obbligo.

L'APE

4



L'APE NOSTRA AMICA - Bollettino specializzato in apicoltura
Proprietà: ASSOCIAZIONE TRA I PRODUTTORI APISTICI DELLA PROVINCIA DI MILANO
Direzione e redazione: Viale Isonzo, 27- 20135 Milano - Telefono e Fax (02) 58.30.21.64

Direttore responsabile: Ovidio Locatelli

DISTRIBUZIONE GRATUITA

Stampa: GRAFICHE GEAL S.R.L., via Benaco 26, 20139 Milano

PER IL 2014 IL COLORE DELLA REGINA E' VERDE